



Prefettura di Salerno

LICEO SCIENTIFICO STATALE -
"A. GALLOTTA"-EBOLI
C.I. istsc_saps01000g
AOOUFFPROT
Prot. 0007022 del 18/09/2026
IV (Entrata)



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico X
Ambito Territoriale di Salerno

Ai Sigg.ri Dirigenti
delle Istituzioni scolastiche
della provincia di
SALERNO

OGGETTO: 20 settembre 2026 – “Giornata dell’internato militare italiano”

La prossima domenica 20 settembre si celebrerà la “Giornata dell’internato militare italiano”. In tale data, nel 1943, il regime nazista modificò lo status giuridico dei soldati italiani catturati, classificandoli non più come prigionieri di guerra ma come “internati militari”, privandoli di ogni forma di tutela e dignità, con il solo scopo di impiegarli come forza lavoro a servizio dell’apparato bellico tedesco.

Dopo l’Armistizio dell’8 settembre 1943, oltre 600.000 militari italiani, dislocati nei diversi teatri di guerra e nei territori occupati dalle forze tedesche, furono chiamati a scegliere se continuare a collaborare con il regime nazifascista oppure mantenere fedeltà alle istituzioni italiane e ai principi di libertà. La maggioranza di essi rifiutò di aderire alla Repubblica Sociale Italiana e di prestare servizio nelle forze armate tedesche, affrontando per tale scelta la morte, la deportazione, la prigionia, i lavori forzati, la fame e le privazioni nei campi di internamento del Terzo Reich.

Commemorare tale ricorrenza offre un’importante occasione di riflessione per le giovani generazioni sui valori della libertà, della dignità della persona, della responsabilità individuale e collettiva e della difesa della democrazia. La “Giornata dell’internato militare italiano” può costituire il punto di avvio di un percorso di approfondimento e di educazione alla conoscenza che accompagni studenti e comunità scolastiche verso il Giorno della Memoria del prossimo 27 gennaio, contribuendo a ricostruire il periodo più buio della nostra storia recente.

Pertanto, si invitano le SS.LL. a proporre iniziative e attività didattiche – che saranno sostenute e diffuse in momenti dedicati – per tener viva la memoria collettiva, in una trama ideale volta a coltivare nelle giovani generazioni la cultura del rispetto, della pace e della cittadinanza consapevole.

IL PREFETTO
Francesco Esposito


IL DIRIGENTE
Filomena Zamboli

